Genocidio israelo-statunitense a Gaza: 681° giorno. 153° dalla fine unilaterale del cessate il fuoco. La città di Gaza sotto attacco. Vari ospedali presi di mira. 57 palestinesi uccisi

infopal.it/genocidio-israelo-statunitense-a-gaza-681-giorno-153-dalla-fine-unilaterale-del-cessate-il-fuoco

17 agosto 2025

Gaza-InfoPal. Le forze nazi-sioniste di occupazione israeliane (IOF) hanno continuato la loro guerra genocida sulla Striscia di Gaza per il 153° giorno consecutivo dopo aver posto fine unilateralmente al cessate il fuoco, sostenuti politicamente, economicamente e militarmente dagli Stati Uniti, dall'Europa e da parte del mondo arabo. Decine di attacchi aerei e raffiche di artiglieria hanno colpito tutto il territorio, prendendo di mira case, tende e rifugi civili, e centri di distribuzione aiuti. Si tratta di una campagna sistematica di **sterminio** contro la popolazione civile di Gaza.

Dall'alba di oggi, domenica 17 agosto, 57 palestinesi sono stati uccisi dalle forze israeliane nella Striscia di Gaza, tra cui 38 richiedenti aiuti.

Ospedali nel mirino.

L’esercito israeliano ha colpito il cortile dell’ospedale Al-Ahli Al-Arabi nella città di Gaza, uccidendo sette persone e ferendone diverse altre.

Il bilancio delle vittime della guerra genocida israeliana contro Gaza, iniziata il 7 ottobre 2023, è di 61.944 martiri, inclusi 1.938 richiedenti aiuto, ha affermato il ministero della Salute.

Il Ministero ha aggiunto che anche il numero totale dei feriti è salito a 155.886 persone, inclusi 14.420 richiedenti aiuto. Ha inoltre affermato che gli ospedali di Gaza hanno registrato sette nuovi decessi nelle ultime 24 ore a causa di fame e malnutrizione, portando il bilancio delle vittime della carestia a 258, tra cui 110 bambini.

Nel frattempo, sono in corso le operazioni per recuperare i corpi di altri martiri ancora dispersi in diverse zone della Striscia di Gaza.

(Fonti: Quds Press, Quds News network, PressTv, PIC, Wafa, The Cradle, Al-Mayadeen; ministero della Salute di Gaza; Euro-Med monitor, Telegram; credits foto e video: Quds News network, PIC, Wafa, ministero della Salute di Gaza, Telegram e singoli autori).

Per i precedenti aggiornamenti:

https://www.infopal.it/category/genocidio-e-pulizia-etnica-a-gaza

Genocidio israelo-statunitense a Gaza: 680° giorno. 152° dalla fine unilaterale del cessate il fuoco. Continuano gli attacchi contro le tende di rifugiati a Khan Yunis e le devastazioni nella città di Gaza. Carri armati assaltano punto di distribuzione aiuti della GHF

infopal.it/genocidio-israelo-statunitense-a-gaza-680-giorno-152-dalla-fine-unilaterale-del-cessate-il-fuoco-continuano-gli-attacchi-contro-le-tende-di-rifugiati-a-khan-yunis-e-le-devastazioni-nell

16 agosto 2025

Gaza-InfoPal. Le forze nazi-sioniste di occupazione israeliane (IOF) hanno continuato la loro guerra genocida sulla Striscia di Gaza per il 152° giorno consecutivo dopo aver posto fine unilateralmente al cessate il fuoco, sostenuti politicamente, economicamente e militarmente dagli Stati Uniti, dall'Europa e da parte del mondo arabo. Decine di attacchi aerei e raffiche di artiglieria hanno colpito tutto il territorio, prendendo di mira case, tende e rifugi civili, e centri di distribuzione aiuti. Si tratta di una campagna sistematica di **sterminio** contro la popolazione civile di Gaza. Si tratta del 680° giorno di genocidio (*).

قدس
Belal Abu Amer
Tanks Raid GHF
Natzarim Site

قدس
Belal Abu Amer
بلال ابو عامر
Belal Abu Amer

Nelle ultime 24 ore, gli ospedali della Striscia di Gaza hanno ricevuto i corpi di almeno 70 civili, oltre a 385 persone con ferite di varia natura a seguito degli attacchi israeliani, secondo quanto dichiarato sabato dal ministero della Salute di Gaza.

Di conseguenza, un totale di 10.362 persone sono state uccise e altre 43.619 sono rimaste ferite dall'inizio degli attacchi.

I carri armati israeliani hanno assaltato il punto di distribuzione degli aiuti umanitari della GHF vicino all'area di Netzarim, nella Striscia di Gaza centrale, mentre i residenti erano in attesa di ricevere aiuti.

L’ospedale Al-Awda riferisce che nelle ultime 24 ore ha ricevuto 9 civili uccisi, tra cui una donna e 6 bambini, e 14 feriti a seguito del bombardamento da parte dell’esercito israeliano di raduni di richiedenti asilo presso il punto di distribuzione degli aiuti umanitari di Netzarim.

Secondo quanto riferito, due palestinesi sono stati uccisi e almeno 15 sono rimasti feriti in un attacco di un drone israeliano contro una tenda che ospitava civili sfollati a Mawasi Khan Younis, nella Striscia di Gaza meridionale.

Situazione a Zaytoun.

L’Euro-Mediterranean Human Rights Monitor ha affermato che le forze di occupazione israeliane hanno **demolito circa 400 case in soli sei giorni** nel quartiere di Al-Zaytoun, il più grande della città di Gaza, sfollandone forzatamente i residenti.

Hanno aggiunto che gli attacchi ad Al-Zaytoun fanno parte di un’offensiva più ampia per distruggere il governatorato di Gaza, nel nord della Striscia, simile a quanto accaduto a Rafah e a Khan Younis, nel sud, alimentando il timore di atrocità di massa senza precedenti contro i civili nel tentativo di rafforzare il controllo militare israeliano sull’enclava.

(Fonti: Quds Press, Quds News network, PressTv, PIC, Wafa, The Cradle, Al-Mayadeen; ministero della Salute di Gaza; Euro-Med monitor, Telegram; credits foto e video: Quds News network, PIC, Wafa, ministero della Salute di Gaza, Telegram e singoli autori).

Per i precedenti aggiornamenti:

https://www.infopal.it/category/genocidio-e-pulizia-etnica-a-gaza

(*) Ci siamo conformati al calcolo di PIC e PC, sulla durata del Genocidio, anche se dai nostri dati risulta una differenza di un giorno.